



La sede dell'Ailun a Funtana Buddia

Gli ex studenti: l'Ailun in mano a medici e legali

In un documento di fuoco esplode la protesta dei frequentatori dei master «Sono stati abbandonati i corsi per le iniziative degli ordini professionali»

di Valeria Gianoglio
► NUORO

Risorse regionali usate, scrivono, in modo anomalo, e destinate in misura sempre minore per i tanto ambiti master di formazione manageriale — che rischiano di sparire — e sempre più, invece, «per soddisfare interessi di tipo privatistico, espressi in particolare dagli ordini professionali dei medici e degli avvocati, che se ne sono impadroniti». E ancora: «un evidente grave conflitto tra gli interessi pubblici dell'Ailun e gli interessi di altro genere che le si vogliono imporre».

Dopo mesi di malumori striscianti e di lamentele discrete, esplode in queste ore, e col botto, la protesta di decine di studenti dell'Ailun nuorese. Esplode in due pagine intrise di accuse puntuali e di sfogo sincero che il presidente dell'associazione “Alumni Ailun”, Michele Diana, butta giù a nome di tutti gli studenti del gruppo e amici dell'Ailun. Gli studenti, in particolare quelli

che in undici anni di onorata attività dei master internazionali l'hanno frequentata con successo e passione, per il momento offrono quantomeno un consistente pungolo e un mucchio di spunti di riflessione dai toni decisi.

Le due pagine di comunicato, in realtà, si possono tradurre in due concetti di fondo: l'Ailun non è più lo stesso e gli ordini professionali se ne sono impadroniti. Non lo è, evidentemente, per gli studenti rappresentati da Michele Diana. L'Ailun, scrive lo stesso Diana, «ha tradito il suo statuto e i suoi obiettivi». Tra questi, scrive il rappresentante degli studenti, c'è anche quello di promuovere e diffondere i valori dell'imprenditorialità e della managerialità in Sardegna. E invece che succede? Succede che quest'anno secondo l'associazione, «si potrebbe giungere alla completa estinzione dei master di alta formazione manageriale. Questo in sprezzo dei propositi manifestati dalla giunta regionale, che ha

ripristinato il finanziamento destinato all'Ailun, proprio al fine di sostenere con risorse pubbliche la realizzazione dei master internazionali di alta formazione manageriale. Con la soppressione dei master internazionali, infatti, che in undici anni sono stati frequentati dalla bellezza di 424 studenti, l'Ailun viene meno al suo scopo istituzionale di promuovere e diffondere i valori dell'imprenditorialità e della managerialità in Sardegna e abdica al proprio ruolo di creazione di una classe dirigente».

I veri responsabili di questo sostanziale impoverimento dell'Ailun, scrive Diana, sono gli ordini professionali. «Ai loro interessi e iniziative annesse, si legge nel comunicato, l'Ailun avrebbe indirizzato le risorse pubbliche destinate ai master di alta formazione manageriale». Gli studenti la definiscono una vera e propria «operazione di killeraggio culturale che danneggia gravemente Nuoro e tutti i sardi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► IN VIA PAOLI

Questo pomeriggio assemblea dei soci

Quelle che stanno arrivando, potrebbero essere ore decisive e importanti per il futuro dell'Ailun. Il comunicato degli studenti arriva, e forse decisamente non a caso, a poche ore dalla convocazione dei soci Ailun per un'assemblea che si terrà nella sede di via Paoli, nel quartiere di Funtana Buddia. La prima convocazione dell'assemblea è fissata per le 15.30, la seconda per le 16.30. Alla luce del documento di fuoco degli ex studenti e frequentatori dei master internazionali in management, c'è da scommetterci, nell'assemblea di questo pomeriggio in via Paoli si discuterà anche degli argomenti che sono stati sollevati nelle due pagine firmate dal presidente dell'associazione Alumni Ailun, Michele Diana. (v.g.)



Il comandante Alessandro Cavalli e la regista Pj Gambioli (Cossu)

La Finanza festeggia con l'arte e la musica

► NUORO

Dopo un anno di sudato lavoro, con il premier Mario Monti che premeva per un impegno sempre crescente e tutto controlli anti-evasione anche in Barbagia, la guardia di finanza nuorese tira finalmente il fiato, festeggia ieri sera i suoi 238 anni di attività a suon di musica, ballu tundu e opere d'arte donate da artisti locali, e premia anche i suoi uomini migliori.

Quelli che negli ultimi 365 giorni hanno scoperto un giro da 8 milioni di euro di fatture false, hanno scoperto oltre 250mila euro di Iva evasa a Bosa marina, e, sfoderando attitudini psicologiche non poco hanno strappato anche un aspirante suicida dai suoi tristi propositi. Li ha ricordati uno ad uno, ieri sera, i suoi uomini, nell'auditorium dell'istituto Ciusa di viale Costituzione, il comandante provinciale delle Fiamme gialle, Alessandro Cavalli. L'encomio solenne, per la scoperta del maxi giro di false fatturazioni tra Nuoro e provincia, è andato al tenente colonnello Alberto Cambedda, al maresciallo aiutante, Vincenzo Musone, all'appuntato scelto, Giampaolo Monne. L'encomio semplice, invece, è andato al tenente Ciro Sannino, all'appuntato scelto Sergio Muggianu, e all'appuntato Gianluca Cici, tutti al servizio alla tenenza di Arbatax, perché il 23 marzo di quest'anno, a Tortoli, come ricorda il colonnello Cavalli, «nonostante le avverse condizioni ambientali, riuscivano a rintracciare e

a trarre in salvo un aspirante suicida, facendolo desistere dallo scellerato proposito, prestandogli i primi soccorsi e consentendone il salvataggio».

Un altro encomio semplice, infine, è andato al maresciallo aiutante Mario Cadau, e al maresciallo capo, Carlo Erario, protagonisti di un'indagine che ha scovato a Bosa marina circa 250mila euro di Iva evasa nel settore degli affitti degli immobili. Oltre ai rappresentanti delle Fiamme gialle, ieri sera, al Ciusa, i grandi protagonisti sono stati gli artisti che con le loro opere hanno abbellito o abbelliranno la caserma provinciale della Finanza: Pietro Costa, Vincenzo Floris, e Alessandro Tamponi. E i promettenti studenti dell'istituto Ciusa, sezione Arte, guidato da Lisetta Bidoni, che hanno realizzato un murale dedicato alla Finanza e ai temi della legalità. Anche gli alunni del liceo musicale Satta hanno contribuito alla cerimonia di ieri con una esibizione musicale. Sono Micol Pisanu, voce e pianoforte, Elisabetta Cagiu, seconda voce e batteria, Luca Stoto, pianola, Ettore Melis e Paolo Leoni, flauti, Arnaldo Pala, violino, coordinati dal docente Marco Usai. Ultima, ma non in ordine di importanza, la conduttrice della serata: Pj Gambioli, regista nuorese pluripremiata. Per le Fiamme gialle nuoresi ha realizzato un cortometraggio che racconta, meglio di mille parole, le numerose attività svolte dalla guardia di finanza in Barbagia. (v.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENTE FORESTE

Sciopero di 4 ore e traffico rallentato in superstrada

► NUORO

Prosegue la battaglia dei dipendenti dell'Ente Foreste. Anche a Nuoro e in provincia, domani, i forestali incroceranno le braccia. I forestali nuoresi, della Baronia, e dei cantieri di Bitti, Orune, Lula, Oliena, Dorgali e Orgosolo, sosterranno in superstrada al Sologu. I lavoratori dei cantieri della montagna rallenteranno il traffico nell'incrocio del Nuraghe Losa. La protesta è sottoscritta dai segretari Cgil, Cisl e Uil, Luigi Loi, Michele Fele e Riccardo Costaggu.

LE GRAZIE VECCHIE

I volontari riaprono il santuario

Iniziativa del parroco e dei cittadini: portoni spalancati per l'estate

► NUORO

Per iniziativa del parroco del santuario della Madonna della Grazie, Padre Giuseppe, insieme a un gruppo di volontari, tra i quali alcuni componenti del neo comitato di quartiere di “Seuna, Centro e Mughina”, verrà garantita la riapertura del santuario delle Grazie vecchie fino al prossimo mese di settembre, salvo la ripresa dei lavori di restauro.

Si tratta di una decisione decisamente lodevole, se si tiene conto che il santuario del quartiere di Seuna è uno tra i mo-

numenti religiosi più antichi della città, insieme a quelli delle chiesette di Valverde, San Carlo, Santa Croce, del Rosario, di Su Serbadore nel quartiere di Santu Predu, e della Madonna del Monte sull'Ortobene. Tutti risalenti alla prima metà del Seicento.

I devoti nuoresi, nonché i pellegrini del comprensorio barbaricino, sono particolarmente legati alla Vergine delle Grazie, soprattutto perché all'inizio del 1800 sciolse il voto fatto dai cittadini per salvarli da una gravissima ondata di peste spagnola, che aveva deci-

mato la popolazione. Il 21 novembre di ogni anno, infatti, la città ne celebra la festa, rendendo onore alla Madonna con la cerimonia dell'offerta dei ceri, presente il sindaco e la giunta. Impreziosiscono il santuario di Seuna un rosone in trachite rosa del 1300, che la tradizione vuole appartenesse alla chiesa di San Giuliano Martire, e all'interno, una serie di pitture realizzate dagli artisti Are, oltre ad un murale dei 12 apostoli. I giorni di apertura del piccolo tempio sono: dal lunedì al sabato, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.30.

IL CASO SATTA

I dipendenti della biblioteca sono in stato di agitazione

► NUORO

Proclamano ufficialmente lo stato di agitazione e chiedono un incontro congiunto e urgente tra lavoratori e i referenti del Consorzio Satta, la Provincia e il Comune: è questa la richiesta finale maturata ieri, al termine di un'assemblea del personale dipendente del Consorzio Satta. L'assemblea si è tenuta nei locali dell'ente e, come scrivono gli stessi dipendenti, ha avuto al centro della discussione «la grave crisi istituzionale che vede in grave pericolo sia i servizi della cultura

della città e del territorio, sia i posti di lavoro che tale servizio garantiscono senza la certezza di una busta paga alla fine del mese».

Dopo l'assemblea e la discussione, aggiungono i lavoratori, e dopo aver «verificato che gli enti proprietari non hanno ancora prospettato una soluzione condivisa per le organizzazioni sindacali, i lavoratori chiedono un incontro congiunto, urgente, con i referenti del Consorzio, della Provincia e del Comune al fine di arrivare a una soluzione in tempi brevi».